

zione e dall'esercizio delle ferrovie, non intesi fare un calcolo da ragioniere: volli invece provare che in simili argomenti non bisogna tener conto soltanto del prodotto industriale, che riguarda più direttamente il costruttore, ma dei vantaggi diretti ed indiretti che ne ritrae l'erario ed il paese.

Del resto, se occorre, chiarirò meglio il mio pensiero nella discussione degli articoli.

Presidente. Il seguito di questa discussione è rimesso a martedì.

Avverto che, prima di passare alla discussione degli articoli, vi sono due ordini del giorno, uno dell'onorevole Ghigi, già svolto, l'altro dell'onorevole Rubini, il quale avrà diritto di svolgerlo. Poi passeremo alla discussione degli articoli.

Interrogazioni.

Presidente. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande d'interrogazione pervenute alla Presidenza.

Miniscalchi, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere le peregrine ragioni di ordine pubblico, che fecero proibire dal prefetto di Genova la commemorazione della Repubblica romana del 1849, nell'ex oratorio di S. Filippo.

« Carlo Del Balzo. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli esteri intorno all'aggressione sofferta da un marinaio italiano a Zlosela in Dalmazia, e come intenda provvedere perchè simili fatti così frequenti non si rinnovino.

« Veronese. »

« I sottoscritti chiedono di interrogare l'onorevole ministro delle finanze per sapere se, anche in considerazione di recenti luttuosi avvenimenti, di cui furono vittime parecchie guardie doganali sulle Alpi, non reputi opportuno di presentare un disegno di legge tendente a rettificare razionalmente, e con vantaggio dell'erario, l'attuale cinta doganale.

« Farinet, Credaro. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno e delle finanze

circa il contegno del prefetto di Messina che non ottempera al dovere impostogli dal regolamento generale daziario per dichiarare decaduti gli attuali appaltatori del dazio comunale di Messina, e per impedire così che costoro, malgrado i processi avviati in loro confronto, malgrado le inchieste comunali e governative che ne accertarono le frodi, possano continuare l'opera loro col favore dell'alta camarilla locale.

« Bissolati. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze per sapere se non creda opportuno di evitare sollecitamente l'inconveniente, testè lamentato alla Dogana di Catania, che la madreperla greggia, da tutte le Dogane di confine ammessa alla esenzione daziaria accordata ai generi compresi nella voce di tariffa 348^a, sia arbitrariamente tassata a lire 150, con grave danno dell'industria nazionale ed arrestando il lavoro di una numerosa classe di operai.

« De Felice-Giuffrida. »

Presidente. Queste interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno ai termini del regolamento.

Sull'ordine del giorno.

Santini. Domando di parlare sull'ordine del giorno.

Presidente. Ma come? tutti i giorni?

Santini. Se è necessario, debbo farlo, specialmente dopo l'incidente odierno dell'egregio collega Bovio.

Poichè ieri il presidente del Consiglio aderì al desiderio che la mozione sui deputati, che percepiscono assegni dallo Stato, fosse iscritta nell'ordine del giorno, io proporrei che essa fosse discussa prima dei provvedimenti politici, i quali reclamano prolissa discussione. Dobbiamo uscire da questa penosa situazione al più presto: e perciò prego il Governo di consentire che la mozione sia discussa prima di giovedì.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Pelloux, presidente del Consiglio. Mi rincresce di dover rispondere negativamente all'onorevole Santini, ma mi oppongo alla sua proposta. Quando verrà la volta di questa mozione decideremo ciò che sia da farsi: per